



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2021/08.09/000046-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO PRESSO L'EX MULINO GIONE, NEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).
PROPONENTE: COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO, VIA ROMA N. 74.
ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 07.07.2021 con prot. di ric. n. 42870, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo, con sede legale in Via Roma n. 74;
- con nota provinciale prot. n. 43316 del 09.07.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 9 luglio al 9 agosto 2021;
- con nota prot. n. 43314 del 9.07.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 30 agosto 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i. da parte della Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque;
- Parere Edilizio/Urbanistico ex DPR 380/2001 e compatibilità limiti inquinamento acustico nei Comuni di Montanera e Sant'Albano Stura;
- Parere igienico sanitario dell'ASLCN1;

- Autorizzazione Paesaggistica ex D.lgs 42/2004;
- Parere Provincia Cuneo - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale;
- Parere del Comando Regione Militare Nord;

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico utilizzando parte della portata della Bealara Grossa, derivata dal T Gesso circa 1200 m a monte, mediante la riattivazione del dismesso uso del salto idraulico esistente presso l'ex Mulino Gione. L'edificio di centrale verrà realizzato in posizione arretrata rispetto all'edificio accessorio all'ex mulino Gione, che verrà demolito. L'impianto idroelettrico in oggetto ricade nei pressi dell'Area contigua Gesso e Stura. Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

Proponente	Comune Borgo San Dalmazzo
Q MAX derivata	2.200 l/s
Q media derivata	1.450 l/s
Quota di prelievo	633,10 m s.l.m.
Quota di restituzione	630,35 m s.l.m.
Salto nominale medio	2,75 m
Potenza nominale media annua	39,12 kW
Produzione media annua	0,3 GWh
Potenza installata	55 kW
Numero e tipo turbine	1 coclea
Periodo	01.01 - 31.12
Uso	energetico (produzione di energia elettrica)

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

Il canale Grossa, canale irriguo che deriva le proprie acque dal Torrente Gesso e scorre in parte intubato in parte a cielo aperto, è un corpo idrico artificiale non significativo ai sensi della WFD. Per quanto riguarda lo stato ambientale si presentano di seguito i riferimenti alle caratteristiche qualitative del corpo idrico naturale T Gesso che lo alimenta.

In base ai dati del monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali relativi al sessennio 2014-2019, il Torrente Gesso nel tratto codificato CI 04SS3N226PI presenta: stato chimico BUONO ed ecologico SCARSO (vedasi elab. 5 del progetto di Piano di Gestione Acque 2021 pubblicato il 22 dicembre 2020).

Per quanto riguarda la Direttiva Derivazioni, la metodologia non trova applicazione nel caso in esame in quanto trattasi di subderivazione su corpo idrico artificiale e pertanto, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO, le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni.

b. Componenti biotiche

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo, il canale Grossa risulta tra le acque libere; potrebbe quindi ospitare comunità ittiche provenienti dal Gesso, da cui trae origine.

Si dà atto che la presa della Bealara Grossa sul T Gesso è dotata di passaggio per la circolazione dell'ittiofauna.

Il progetto impiantistico non sottende tratti di canale; l'impatto con l'ittiofauna è riconducibile all'interruzione di continuità longitudinale del corso d'acqua dovuta alla presenza dell'impianto.

Relativamente alla fauna macrobentonica, come ammesso anche dal proponente, nel canale è presente il gambero di fiume, rinvenuto nel tratto più a valle.

c. Agenti fisici

Dall'analisi della valutazione di impatto acustico del 07/07/2021, presentata dal Comune di Borgo San Dalmazzo, si rileva quanto segue.

Sono state eseguite dal tecnico competente Ing. Marco GALFRE' misure ante operam del clima acustico presente presso punti ritenuti significativi P1, P2, e P3. Successivamente è stato calcolato l'incremento del rumore dovuto alla nuova attività in progetto.

I livelli della pressione sonora della coclea e del generatore comprensivo del riduttore sono stati rilevati da un impianto idroelettrico simile già funzionante.

Dai calcoli effettuati risulta (secondo quanto dichiarato dal tecnico competente) che sono rispettati, presso tutti i ricettori individuati, i limiti di immissione differenziale in orario diurno e notturno.

Risulta altresì che sono superati i limiti di immissione in orario diurno nel punto P2, mentre in orario notturno sono superati in tutti i punti P1, P2, P3.

Secondo il tecnico competente detto superamento è dovuto al traffico veicolare e la nuova centrale idroelettrica non andrà a peggiorare ulteriormente il clima acustico già presente.

In conclusione, per quanto sopra riportato, sulla base delle valutazioni effettuate dal tecnico competente, e vista l'ubicazione della centrale in progetto e la distanza dei ricettori, si ritiene che l'intervento in progetto non possa portare criticità nel rispetto dei limiti di immissione differenziali previsti dalla legislazione vigente.

Si ritiene comunque opportuno vengano eseguite misure fonometriche, quando la realizzazione dell'intervento sarà ultimata, per verificare il rispetto dei limiti di immissione differenziali ed eventualmente apportare modifiche alle opere di mitigazione già previste.

Si raccomanda altresì (vista la vicinanza di alcune abitazioni) di prestare molta attenzione alle vibrazioni che possono essere generate dalla centrale idroelettrica cercando di separare le strutture in C.A. dalla contiguità delle strutture delle case limitrofe.

Si consiglia, se tecnicamente possibile, di limitare la velocità dei mezzi transitanti nelle due vie adiacenti per diminuire l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare in modo tale da portare al rispetto dei limiti di immissione assoluti anche in orario notturno (limiti della classificazione acustica comunale).

d. Energia

Sulla base dei criteri indicati nella proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018, l'impianto con una produzione energetica stimata in 0,3 GWh si colloca tra impianti "a rilevanza energetica bassa".

Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza di carattere

locale, quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite adeguatamente

dalle reti, che dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso.

Tuttavia, è da considerarsi d'interesse energetico, ai sensi del Piano, lo sfruttamento a fini idroelettrici della potenzialità residuale (circa 5-8 MW di potenza media nominale) ancora presente nella rete dei canali irrigui della regione, nell'ambito dell'uso plurimo della risorsa idrica, nonché nella rete degli acquedotti montani.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- a) le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento.
- b) L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico utilizzando parte della portata della Bealera Grossa mediante la riattivazione del dismesso uso del salto idraulico esistente presso l'ex Mulino Gione, senza incremento del prelievo dai corpi idrici naturali.

In data 30 agosto 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 54217 del 3.09.2021, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 53814 del 31.08.2021 e del Settore provinciale Supporto al Territorio - Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 53390 del 27.08.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, l'intervento in progetto, che consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico utilizzando parte della portata della Bealera Grossa mediante la riattivazione del dismesso uso del salto idraulico esistente presso l'ex Mulino Gione, senza incremento del prelievo dai corpi idrici naturali, non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.07.2021 con prot. di ric. n. 42870, da parte del Sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo, con sede legale in Via Roma n. 74, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo

Tecnico ha evidenziato che l'intervento proposto, che consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico utilizzando parte della portata della Bealera Grossa mediante la riattivazione del dismesso uso del salto idraulico esistente presso l'ex Mulino Gione, senza incremento del prelievo dai corpi idrici naturali, non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico esistente, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse.

Al Settore provinciale Supporto al Territorio – Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale, in fase di realizzazione dell'impianto idroelettrico:

- a) Per tutta la durata dei lavori dovrà essere lasciata all'interno del canale una quantità d'acqua sufficiente a preservare la popolazione di gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), presente all'interno della Bealera Grossa.
- b) Qualora si riscontrassero delle situazioni di sofferenza si chiede di avvisare tempestivamente l'Ufficio Vigilanza della Provincia di Cuneo.

Al Dipartimento ARPA territorialmente competente, in fase di esercizio dell'impianto idroelettrico:

- c) Si raccomanda (vista la vicinanza di alcune abitazioni) di prestare molta attenzione alle vibrazioni che possono essere generate dalla centrale idroelettrica cercando di separare le strutture in C.A. dalla contiguità delle strutture delle case limitrofe.
- d) Quando la realizzazione dell'intervento sarà ultimata dovranno essere eseguite misure fonometriche, per verificare il rispetto dei limiti di immissione differenziali ed eventualmente apportare modifiche alle opere di mitigazione già previste.
- e) Si consiglia, se tecnicamente possibile, di limitare la velocità dei mezzi transitanti nelle due vie adiacenti per diminuire l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare in modo tale da portare al rispetto dei limiti di immissione assoluti anche in orario notturno (limiti della classificazione acustica comunale).

3. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo, ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti ed in premessa citati.

Ai fini del rilascio della Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, dovranno essere recepite le prescrizioni indicate nell'Allegato 1 - Contributo Ufficio Acque (nota prot. n. 45558 del 20.07.2021- in allegato al presente provvedimento), la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.

SEGNALA CHE

L'impianto in esame intende utilizzare le acque del canale Bealera Grossa e si identifica come sub-derivazione della grande derivazione CN 289 in capo al Consorzio Irriguo Bealera Grossa e Canale Praverò.

La grande derivazione CN 289, assentita con Decreto del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici n. 5213 del 24/03/1952, risulta attualmente in fase di rinnovo ed attualmente può continuare a derivare ad uso irriguo, civico, domestico e abbeveraggio bestiame.

Il Proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento di rinnovo della Grande Derivazione CN 289, in quanto è prevista l'applicazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585 s.m.i.

STABILISCE

che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale